

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 108.21 del 25 ottobre 2021 Quando si parla bene ma si razzola male

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 25 ottobre 2021 tramite la quale pone al Governo una serie di interrogativi inerenti il pagamento dei test COVID ai dipendenti non vaccinati che, per motivi professionali, devono recarsi presso istituti i cui piani di protezione prevedono il certificato COVID.

Rispondiamo di seguito alle puntuali domande.

1. Per quale motivo si è deciso di pagare i test a tutti i dipendenti che avessero bisogno di un Covid pass per motivi di lavoro?

Nell'ordinamento giuridico svizzero non esiste l'obbligo legale di vaccinazione, inoltre su indicazione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) "se vige un obbligo di certificato per i dipendenti, l'azienda deve offrire regolarmente la possibilità di effettuare test (p. es. a cadenza settimanale) o assumerne i costi se non offre test ripetuti". In un simile contesto, ed esclusivamente per obblighi professionali, l'amministrazione pubblica riconosce alle/ai dipendenti le spese del tampone se esse/essi sono tenute/i per obblighi professionali a recarsi nelle strutture i cui piani di protezione richiedono il certificato COVID o un test negativo. In questo senso l'Amministrazione cantonale non può pretendere che la/il dipendente assuma a proprio carico spese derivanti dalla funzione esercitata.

Ricordiamo che l'Amministrazione cantonale, anche in questo periodo, deve garantire, come l'economia privata, l'attività ordinaria senza limitazioni di sorta. Con la soluzione adottata viene limitata la possibilità di contagio sia dei dipendenti pubblici come pure dei lavoratori e degli ospiti delle strutture i cui piani di protezione richiedono questo certificato.

2. Allo stato attuale, quanti sono i test pagati dal Cantone? Per quante persone?

I rimborsi delle spese per il test COVID sono inseriti nell'apposito modulo e gestiti singolarmente dai singoli servizi. Il dato generale sul numero ed i relativi costi non è attualmente disponibile.

3. Non trova il Consiglio di Stato paradossale pagare il test ai dipendenti e poi invitare quotidianamente i cittadini a vaccinarsi? Non è un controsenso?

No. Il Consiglio di Stato ritiene fondamentale che la popolazione sia vaccinata e in questo senso ha adottato le necessarie misure di sensibilizzazione sull'importanza del vaccino. Per i motivi indicati in risposta alla domanda 1, ciò non è in contrasto con la decisione governativa di coprire i costi alle/ai dipendenti che per obblighi professionali sono tenuti a presentare un certificato Covid o un test negativo per recarsi in strutture dove il piano di protezione lo impone.

4. Quanto si prevede di spendere e fino a quando questa possibilità sarà concessa ai dipendenti cantonali?

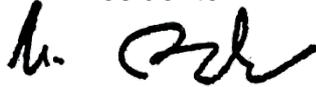
Allo stato attuale non sono possibili delle previsioni circa i costi e la durata della misura.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Manuele Bertoli

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia a:

- Sezione delle risorse umane (dfc-sru@ti.ch)